

Tutto il fascino del trailer

A CATANIA dal 23 al 25 settembre la terza edizione della rassegna. Ospiti Tinto Brass ed Eleonora Giorgi

ROMA. «Un film che non vi farà dormire», «Il dramma di una donna al bivvio», e ancora «La più grande storia che sia mai stata raccontata» e potremmo continuare per chilometri. Di parole trasversali e di allusioni fantastiche. Per alcuni, anzi per molti, tra le pieghe di queste parole e delle immagini che freneticamente le accompagnano sta la quintessenza del cinema. O, più verosimilmente, del film che pubblicizzano. Di certo, i trailers da circoscritto oggetto affettuosamente mitico sono diventati una rampa di lancio verso il film che promuovono e la fetta di pubblico che cercano, e il festival di Cannes comincia persino a premiarli nel '78.

Il resto è storia. Come ormai il Trailers FilmFest, manifestazione ideata e curata dall'Associazione Culturale Seven, che mostra e premia i trailers più interessanti e che compie tre anni sotto la direzione artistica di Nicola Conticello e Stefania Bianchi e, grazie al Ministero dei Beni Culturali, dell'assessorato al Turismo della Regione Sicilia e della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania che ha messo a disposizione i locali dell'Aula 2 dell'ex Monastero dei Benedettini. E' qui che dal 23 al 25 si farà una scorpacciata di trailers, aperta a tutti (l'ingresso è libero) e con la collaborazione di tutti perché sarà il pubblico a premiare, il pubblico insieme ad una prescelta giuria, di cui fanno parte Cecilia Dazzi, Nino Frassica, Oreste De Fornari, Mario Fortunato, Galatea Ranzi, Maria Pia Fusco, oltre che il giornalista Fabio Tracuzzi e il direttore artistico dello Stabile di Catania, Orazio Torrisi.

Dieci italiani, dieci europei, dieci internazionali e un pugno di rarissimi in arrivo dall'America in bianco e nero degli anni Cinquanta e Sessanta, in salsa fantascientifica e in odore di genere, per tutti gli amanti del B-movie a stelle e strisce.

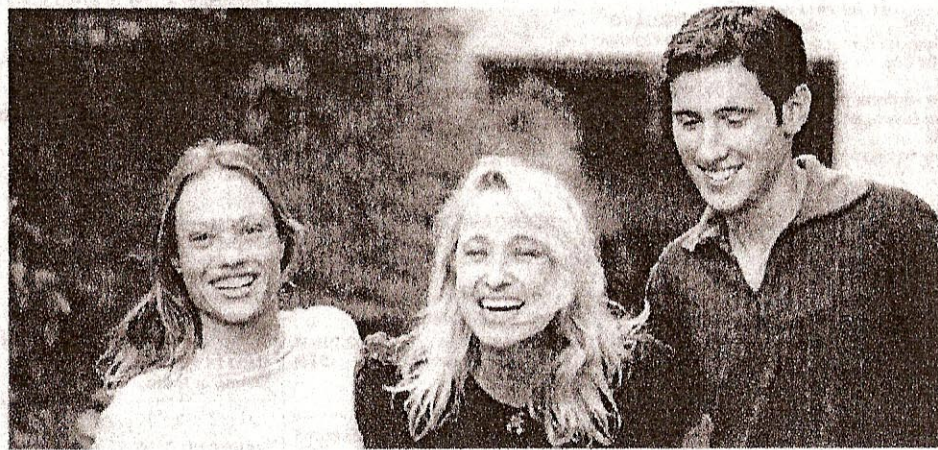
Ma il catalogo è pieno anche di quelli italici, per un percorso nella memoria a cavallo degli anni Settanta, con i quasi sconosciuti protagonisti di allora, da Renato Pozzetto a Barbara Bouchet.

E la cornice comprende molto altro: anteprime aperte a tutti al cinema Metropolitan, ogni sera alle 20,30. A cominciare da Tinto Brass e dal suo «Monamour», offerto in anteprima e sintesi, nel bene e nel male, del Brass ultimo ventennio, ossessioni, gioie e nostalgie incluse. Segue un altro film-sintesi, «Uomini, Donne, Bambini (e Cani)» in cui Eleonora Giorgi nei panni di regista stringe la sua vita reale e la sua vita potenziale, ciò che è stato e ciò che avrebbe potuto essere.

Alla Giorgi e a Brass (che sarà a Catania col cast del suo film) andranno i due Premi alla Carriera, mentre un premio all'interpretazione andrà alla Donatella Finocchiaro di «Angela» di Roberta Torre (che sarà proiettato domenica sera) distribuito nei cinema dalla Lucky Red di Andrea Occhipinti che il festival premierà per il suo lavoro di distributore coraggioso.

Chi, poi, abbia voglia di parlare con qualcuno che sta dall'altra parte, che i film o i trailers li fa o li studia, per tutti il festival ha organizzato un ghiotto workshop «Come nasce un trailer» curato da quel Miro Grisanti che firmò il suo primo trailer (quello di «Agente segreto Z55 missione disperata») nel '66 e da allora più di mille attraverso la storia e i generi del nostro cinema. Lui ci sarà, insieme al regista Aurelio Grimaldi, allo sceneggiatore Filippo Ascione, ai docenti Alessandro De Filippo, Rosaria Sardo, Anna Cantaro, Rosario Castelli. Ci sarà a parlare di quello che è il trailer ma anche il cinema in corto formato e anche il cinema di montaggio.

SILVIA DI PAOLA



PREMIATA

Eleonora Giorgi, al centro, riceverà il Premio alla carriera

LA SICILIA
DEL 19/9/05